

Sipario

Si racconta l'amore nelle sue declinazioni

Delbono al Vascello con il suo nuovo suggestivo spettacolo All'Altrove le pièce di Stefano Poeta e di Cristina Aubry

NELLACAPITALE

CLAUDIORUGGIERO

«Che altro può una creatura se non amare tra creature, amare? Amare e dimenticare, amare e amare male, amare, decisamente, amare?». Questi primi versi di una struggente poesia dell'autorevole letterato brasiliano Carlos Drummond De Andrade suggellano il nuovo spettacolo 'Amore' di Pippo Delbono, in scena dal 20 al 25 gennaio al Teatro Vascello. Autore, interprete e regista, il sensibile artista ligure sul palco è affiancato da un nutrito cast di undici attori, tra cui lo storico sodale Pepe Robledo. Il progetto, una ricerca sull'amore come stato dell'anima, nasce dalla collaborazione con il produttore teatrale italiano Renzo Barsotti, da anni attivo in Portogal-

**ALLA RICERCA
DEL MOMENTO DI PACE
IN CUI QUELL'AMORE
SI MANIFESTA
AL DI LÀ DI OGNI PAURA**

lo, e dal desiderio di realizzare insieme uno spettacolo sulla seducente nazione iustiana e le sue antiche colonie Angola e Capo Verde, ricche di cultura e di fascino. Il tutto in sala viene accompagnato dalle note malinconiche del fado e dalle suggestive parole di poeti del calibro di Eugénio De Andrade, Daniel Damásio Ascensão Filipe, Sophia de Mello Breyner Andresen, Jacques Prévert, Rainer Maria Rilke, Florbela Espanca e il già menzionato Carlos Drummond De Andrade, recitate dalla calda e salmodiante voce di Pippo Delbono. «Questo spettacolo - evidenzia l'autore - presenta una duplice visione dell'amore. Da una parte, e sono i testi a prendere voce, ci mettiamo, tutti, alla ricerca di



Cristina Aubry e Livia Cangialosi

quell'amore, cercando di sfuggire alla paura che ci assale... Ma il cammino, fatto di musiche, voci, immagini, riesce poi, forse, a portarci verso una riconciliazione, un momento di pace in cui quell'amore possa manifestarsi al di là di ogni singola paura». Al termine della replica del 24 gennaio, verrà presentato il libro 'Delbono' di Gianni Manzella, edito da Luca Sossella. Infoline: 06 5881021 - 06 5898031.

La violenza che nega l'amore è al centro di 'Pornografico Vaudeville. O manifesto sul nulla', drammaturgia e regia di Stefano Poeta, all'Altrove Teatro Studio fino al 18 gennaio. In scena cinque validi attori descrivono "quella violenza quotidiana - annota il regista - più stu-

rida, senza motivo, quella celata in un sorriso, in una battutina, in un luogo comune. Una violenza che distrugge senza che nessuno se ne accorga, che passa inosservata...". A seguire, il 24 e 25 gennaio Cristina Aubry sul palco con il suo monologo 'Gioconda' diretto da Alessia Sambrini, con le musiche composte ed eseguite da Livia Cangialosi. Temi dolorosi intrisi di leggerezza, perché "è proprio nel contrasto tra tragedia e quotidianità - sottolinea la Aubry - che si rivela la verità più umana". Il racconto di una donna che, guardando suo padre invecchiare, comincia a rimettere insieme i pezzi di una memoria familiare frantumata. Infoline: 3518700411. ■